



TORINO
SIGLATO
PROTOCOLLO
TRA AGENZIA
DOGANE E CAMERA
DI COMMERCIO

Polito a pagina 3

NOVARA
UN PERCORSO
SULL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
PER CONOSCERLA
MEGLIO

Servizio a pagina 9

CUNEO
FINANZIATA LA
PISTA CICLABILE
BOMBONINA-
MADONNA DELLE
GRAZIE

Servizio a pagina 7

SARZANA
LA BELLEZZA
DELLA CITTÀ
FINALISTA PER
DIVENTARE CAPITALE
DELLA CULTURA

Servizio a pagina 13



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 30 GENNAIO 2026

Anno XII numero 25

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

VIABILITÀ IN LIGURIA

FRANA SULL'AURELIA, L'IMPEGNO DEL MIT

Il viceministro Rixi ha effettuato un sopralluogo con Anas ad Arenzano annunciando il cronoprogramma degli interventi: servirà circa un mese per arrivare almeno al senso unico alternato e verranno usate microcariche esplosive

SPOTORNO

La rivolta dei balneari
contro le scelte del sindaco

Servizio a pagina 14

ASTI

Al Massaia complesso
intervento di laparoscopia

Servizio a pagina 10

■ Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è arrivato ad Arenzano nelle prime ore del mattino di ieri per controllare da vicino la frana che da domenica ha spezzato l'Aurelia. Dopo un confronto con il sindaco, ha chiarito che il Mit avvierà subito un intervento co-

ordinato con Comune, Regione, Provincia e Anas per ripristinare la viabilità e mettere in sicurezza il tratto tra Arenzano e Genova Voltri. I tecnici spiegano che i lavori saranno più complessi del previsto: servirà circa un mese e si useranno microcariche esplosive per rimuovere i massi più

pericolosi, prima di passare alle opere di protezione definitiva e al rinforzo della massicciata. La riapertura con senso unico alternato è prevista entro fine febbraio, mentre il traffico resta deviato su A10 gratuita e ferroviaria.

Magni a pagina 11

Enogastronomia

La focaccia nel cappuccino conquista
tutti alla Fiera Ristorexpo di Como



UN MOMENTO Della masterclass genovese

La focaccia nel cappuccino conquista Ristorexpo: Genova protagonista a Como tra 170 espositori e 300 marchi del fuori casa. Confcommercio Genova, insieme alla Camera di Commercio di Genova e al marchio Genova Gourmet, è stata protagonista della 28a edizione della manifestazione, animando lo stand ligure con un programma di degustazioni, showcooking e momenti formativi. A riscuotere particolare interesse è stata la masterclass «Focaccia e cappuccino», dedicata alla colazione genovese tradizionale, reinterpretata in chiave professionale come esperienza culturale e modello di offerta per il mondo della ristorazione

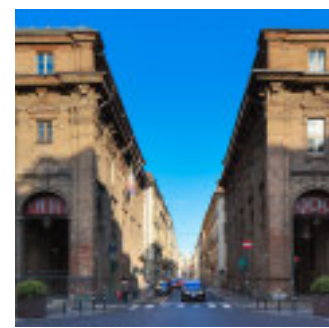
CAMERA COMMERCIO TORINO

Ragazze e ragazzi raccontano
esperienze di scuola e lavoro

Giovanna Maglie

■ «Storie di alternanza e competenze» è il premio che valorizza le esperienze di alternanza scuola/lavoro - Pcto raccontate direttamente da ragazze e ragazzi attraverso progetti video, mettendo al centro il loro punto di vista e le competenze acquisite.

Giunto all'ottava edizione, il concorso scolastico è promosso da Unioncamere e dalle Camere di Commercio italiane ed è rivolto agli studenti e alle studentesse degli Istituti secondari di secondo grado e degli Its Academy del territorio torinese.



L'edizione dell'Anno scolastico 2024-2025, realizzata dalla Camera di Commercio di Torino, si è recentemente conclusa e vedrà il momento finale della premiazione il prossimo mercoledì 4 febbraio alle ore 10.30, al Polo del '900 (nella foto).

SAA SCHOOL

Al via
master
su sistemi
territorio



Loredana Polito

Sono ancora disponibili alcuni posti per il Master executive in Gestione e promozione del sistema montano e delle aree interne - manager dei sistemi territoriali, attivato dalla Saa School of management, in collaborazione con Unceim - Unione nazionale comuni ed enti montani e Ancim - Associazione nazionale comuni isole minori.

È rivolto a laureati, laureandi, professionisti e tecnici, funzionari, dirigenti di Enti pubblici e consortili montani e privati che vogliono mettersi al servizio della progettazione, gestione e promozione del Sistema montano per lo sviluppo sostenibile nel quadro delle politiche comunali, regionali, nazionali ed europee. Info: www.corep.it/manager-sistemi-territoriali-2025.

INFRASTRUTTURA STRATEGICA

Via libera dalla Regione
al Tunnel in Valfontanabuona

Via libera da parte del settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Regione Liguria, su richiesta del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla fattibilità del tunnel della Valfontanabuona. Il progetto supera infatti ogni criticità prospettabile, tramite soluzioni compatibili con le esigenze di tutela del Paesaggio e dell'Ambiente e risulta conforme alle norme urbanistiche vigenti.

«Un passo avanti fondamentale per la realizzazione di un'opera strategica, attesa da tempo, che collegherà la valle all'autostrada A12, riducendo i tempi di percorrenza e migliorando la sicurezza del tracciato della statale 225 - spiegano il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore all'Urbanistica Marco Scajola - . Su richiesta del Ministero competente ci siamo messi immediatamente al lavoro per arrivare nel più breve tempo possibile (...)

Segue a pagina 11

DENUNCIATI PER IL NUOVO REATO DI BLOCCO STRADALE

Decreto sicurezza: nei guai 80 pro-Pal

■ Finiscono nei guai 80 manifestanti pro Pal che sono stati denunciati dalla Digos di Genova in seguito ad eventi accaduti alla manifestazione del 22 settembre scorso nel capoluogo ligure, nell'ambito di una giornata di sciopero generale indetta dal sindacato Usb.

Dopo una mattinata di blocchi ai varchi portuali, un grande corteo, a cui hanno partecipato 20mila persone, aveva attraversato la città dalla zona del porto a piazza De Ferrari. Un centinaio di manifestanti, al momento della partenza del corteo, aveva però deviato dal percorso autorizzato, con l'intenzione di arrivare all'ingresso dell'autostrada Genova Ovest. Davanti allo schieramento delle forze dell'ordine si erano fermati e avevano dato vita a un sit-in in stra-

da di circa mezz'ora, per poi raggiungere il resto del corteo, ma di fatto impedendo la circolazione per tutto il tempo del sit-in. Il nuovo decreto sicurezza, tuttavia, ha introdotto il reato di blocco stradale, anche pacifico e prevede, se commesso da più persone, pene fino a due anni di reclusione. Il fascicolo di inchiesta è stato affidato al pm Francesca Rombolà che ora dovrà valutare le singole posizioni.

Tra i denunciati anche alcuni manifestanti identificati dalla Digos come gli autori di alcune scritte con vernice spray davanti alla sede del gruppo Cosulich, l'armatore genovese che proprio il 22 settembre avrebbe dovuto far attraccare una nave diretta a Tel Aviv e che aveva rinviato le operazioni.



LEADING LAW

NOTAI E AVVOCATI

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it



Loredana Polito

■ Un nuovo strumento di supporto all'internazionalizzazione è a disposizione delle imprese torinesi grazie al protocollo d'intesa siglato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) e dalla Camera di Commercio di Torino, con l'obiettivo di fornire assistenza qualificata e tempestiva alle aziende impegnate nelle attività di import-export.

La firma dell'accordo nasce dalla necessità di offrire risposte chiare e operative a quesiti che le imprese si trovano ad affrontare quotidianamente nei rapporti con i mercati esteri, come l'applicazione dei dazi maggiorati su specifiche merci, l'individuazione del soggetto tenuto al pagamento dei diritti doganali nei contratti di trasporto, la documentazione richiesta per lo scambio di campioni commerciali o le procedure per l'iscrizione alla banca dati Rex.

Tra le tematiche più ricorrenti rientrano anche le modalità per diventare Esportatore autorizzato, il significato e l'utilizzo del codice Eori e gli adempimenti necessari per la circolazione dei prodotti soggetti ad accise, ambiti normativi complessi e in continua evoluzione che spesso rappresentano un ostacolo per le piccole e medie imprese.

Il protocollo è stato sottoscritto dalla Camera di Commercio di Torino e dall'Adm - Direzione territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, con il coinvolgimento dei rispettivi Laboratori chimici, e punta a garantire un servizio informativo più veloce, coordinato ed esaustivo in materia doganale e di accise, rafforzando al contempo la collaborazione istituzionale a livello territoriale.

«Torino è la seconda provincia italiana dopo Milano per valore dell'export. Nell'esperienza quotidiana di assistenza alle nostre aziende, però, riscontriamo spesso la difficoltà nell'interpretare correttamente le norme doganali, che variano di paese in paese e che vengono costantemente aggiornate», spiega Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio di Torino. «Per questo - afferma - lavoriamo insieme alle altre realtà del territorio che presidiano le attività di import-export, come l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per offrire un servizio il più possibile completo ed efficiente, a beneficio delle pmi».

Il nuovo accordo intende rafforzare la competitività del sistema produttivo locale, accompagnando le imprese in un contesto internazionale sempre più complesso e caratterizzato da frequenti cambiamenti normativi, anche alla luce degli accordi di libero scambio negoziati e sottoscritti dall'Unione Europea.

«Il protocollo sottoscritto è particolarmente significativo perché consente di realizzare le giuste sinergie per offrire a coloro che operano con l'estero un canale diretto e privilegiato sulle problematiche che emergono nell'operatività doganale»,

SUPPORTO ALLE IMPRESE

Accordo con l'Agenzia Dogane su esportazioni

La Camera di Commercio di Torino ha siglato un protocollo con Adm per valorizzare import/export



La sede dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Adm

dichiara Maria Preiti, direttrice territoriale Adm Piemonte e Valle d'Aosta.

«Allo stesso tempo - precisa - conferma gli obiettivi istituzionali dell'Agenzia, che

riguardano la crescita economica del Paese, la tutela dei mercati, la sicurezza dei citta-

dini, la salute pubblica, la tutela dell'ambiente e il costante miglioramento dei rapporti con l'utenza».

L'intesa appena siglata prevede anche la realizzazione di eventi formativi e informativi, oltre a webinar periodici rivolti alle imprese, per favorire una conoscenza diffusa del quadro normativo di riferimento, degli adempimenti richiesti e delle innovazioni che intervengono nella prassi doganale e nel settore delle accise.

Particolare attenzione sarà dedicata al supporto alle imprese che operano con i Paesi extra Ue e a quelle che intendono intraprendere i percorsi per ottenere le qualifiche di Operatore economico autorizzato, Esportatore autorizzato o Esportatore registrato Rex, strumenti fondamentali per semplificare e rendere più sicuri gli scambi

internazionali.

Il protocollo rafforza inoltre le attività di vigilanza del mercato e di tutela dei consumatori, con l'obiettivo di contrastare i fenomeni di contraffazione, e consolida la collaborazione con il Laboratorio chimico di Torino attraverso il Portale nazionale etichettatura e sicurezza prodotti. La partecipazione dell'Agenzia a questo strumento consentirà di ampliare il supporto specialistico alle imprese grazie alla condivisione dei risultati delle verifiche e delle analisi sui prodotti.

Sul piano operativo, un team specialistico di funzionari garantirà risposte rapide ai quesiti posti dalle aziende e, nei casi più complessi, fornirà assistenza personalizzata. È inoltre previsto un tavolo di lavoro dedicato ad affrontare eventuali criticità in materia doganale e di accise, con riferimento alle diverse categorie merceologiche.

L'attività congiunta non si esaurirà nel breve periodo: per il 2026 sono infatti già in fase di progettazione tre webinar dedicati alle tematiche doganali e alle accise, a conferma di un impegno strutturato e continuativo a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio torinese.

REGIONE PIEMONTE

Torna il voucher Vesta con un nuovo «click day» in primavera

Stanziate venti milioni per sostenere le famiglie nelle spese per l'infanzia

Eliana Puccio

■ La Regione Piemonte rilancia il voucher Vesta per il 2026, il buono destinato a sostenere le famiglie nelle spese di accesso ai servizi per l'infanzia, con una dotazione complessiva di 20 milioni di euro e un nuovo 'click day' previsto in primavera.

La misura è rivolta a circa 20mila famiglie con Isee fino a 40mila euro e conferma l'attenzione anche verso il ceto medio, spesso escluso dai tradizionali contributi a sostegno della natalità.

Durante il primo anno di

attuazione il voucher Vesta ha già consentito di assegnare 10 milioni di euro a 10mila famiglie piemontesi, grazie a una procedura rapida che ha permesso l'utilizzo dei buoni già dal novembre 2025 e l'avvio dei rimborsi diretti sul conto corrente a partire dal marzo successivo.

«Con Vesta la Regione Piemonte ha aperto una strada nuova nelle politiche per le famiglie», dichiarano dalla Regione Piemonte e c'è «per la prima volta un voucher diretto, semplice e a burocrazia zero, capace di arrivare davvero alle famiglie con



ARRESTATO CON SEI PANETTI DI DROGA

Minorenne con 600 grammi di hashish

■ La Polizia di Stato ha arrestato ieri a Torino un diciassettenne italiano con l'accusa di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, al termine di un intervento condotto dagli agenti della Squadra Volanti.

Il giovane è stato notato in corso Trapani mentre viaggiava a bordo di un monopattino e, alla vista della Volante, ha assunto un atteggiamento che ha subito insospettito i poliziotti.

Alla richiesta di fermarsi, il ragazzo ha tentato la fuga accelerando e lanciando a terra un panetto di hashish, ma l'inseguimento si è concluso poco dopo in via Frassineto, dove è stato bloccato.

Le successive perquisizioni a casa hanno portato al sequestro di altri sei panetti di hashish, per un peso



complessivo superiore ai 600 grammi, rinvenuti nella cantina dell'abitazione. Inoltre, sono stati scoperti materiali per il confezionamento delle

dosi di stupefacente.

All'interno del suo appartamento gli agenti di Polizia hanno anche recuperato 1.750 euro in contanti e due casseforti, una in casa e una in cantina, entrambe con tracce di sostanza stupefacente al proprio interno.

Durante i vari controlli da parte dei poliziotti è stato pure rinvenuto uno smartphone, che il diciassettenne ha dichiarato di avere trovato tempo prima a una fermata dell'autobus: una circostanza che ha comportato anche una denuncia per ricettazione.

L'arresto è stato convalidato dal Gip del Tribunale per i Minorenni di Torino, che ha disposto nei confronti del giovane la misura del collocamento in una comunità.

Angelo Gatti

bambini e di sostenere concretamente le spese di accesso ai servizi per l'infanzia».

Secondo l'assessore regionale alle Politiche Sociali Maurizio Marrone, la misura ha dimostrato che «quando la politica sceglie la semplicità e la concretezza, le famiglie rispondono», superando modelli giudicati lenti e complessi e offrendo una risposta immediata a migliaia di genitori.

Grazie anche al lavoro svolto a livello europeo, le risorse disponibili e il numero dei beneficiari sono stati raddoppiati, ponendo le basi per un ulteriore rafforzamento dell'intervento.

Con il 'click day' della primavera 2026, che resterà aperto per dodici ore e sarà articolato per fasce di reddito, le famiglie piemontesi sostenute dal voucher saliranno così a trentatamila.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

studiodiwiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Carlo Santori

■ L'Università di Torino interviene sull'occupazione di Palazzo Nuovo da parte di un gruppo di studenti e collettivi universitari, ribadendo con fermezza che «l'occupazione di spazi universitari non è una forma di confronto accettabile».

Secondo l'ateneo, si tratta di una scelta che limita i diritti dell'intera comunità accademica e compromette lo svolgimento delle attività istituzionali, incidendo negativamente su didattica, ricerca e servizi.

Palazzo Nuovo viene definito «un luogo di studio, lavoro e servizio pubblico» che deve rimanere accessibile e sicuro per studentesse e studenti, personale tecnico-amministrativo, docenti e cittadini. Qualsiasi iniziativa che impedisca o condizioni l'accesso alle strutture, interrompa le lezioni o metta a rischio persone e beni è giudicata incompatibile con la responsabilità che un'istituzione pubblica è tenuta a garantire.

Da qui la richiesta dell'Università di rinunciare all'occupazione e di procedere al «ripristino immediato» delle condizioni di piena agibilità e fruibilità dell'edificio. L'ateneo fa sapere di aver già attivato le procedure interne necessarie alla tutela della sicurezza e del patrimonio e di stare valutando, in raccordo con gli organi competenti, tutte le misure previste per garantire la continuità delle attività e la tutela dei diritti della comunità universitaria. La disponibilità al confronto viene confermata, ma solo «nelle sedi proprie della rappresentanza e del dialogo istituzionale», escludendo qualsiasi interlocuzione che avvenga «sotto condizione o attraverso il blocco delle attività».

UNIVERSITÀ SOTTO ASSEDIO

Palazzo Nuovo occupato, sale la tensione a Torino

Ministra Bernini preoccupata, Forza Italia attacca e chiede interventi immediati per ripristino legalità

Sulla vicenda è intervenuta anche la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, che, secondo quanto si apprende, ha avuto un colloquio telefonico con la rettrice Cristina Prandi. Nel corso della conversazione la ministra ha chiesto un aggiornamento dettagliato sull'occupazione di Palazzo Nuovo, esprimendo «forte preoccupazione» per le condizioni di sicurezza degli ambienti coinvolti e assicurando alla rettrice «il pieno supporto del Ministero» per affrontare una situazione definita «inaccettabile».

Il quadro si inserisce in un clima di crescente tensione alla vigi-

lia della manifestazione nazionale prevista per sabato prossimo a Torino contro lo sgombero del centro sociale Askatasuna, avvenuto lo scorso 18 dicembre, e contro il governo Meloni. Restano tre cortei annunciati, ma cambia la piazza in cui confluiranno: non più piazza Castello, bensì piazza Vittorio Veneto. L'annuncio è arrivato dagli organizzatori durante una conferenza stampa tenuta davanti a Palazzo Nuovo occupato, nel corso della quale è stato riferito che sono oltre «200 le realtà aderenti» alla piattaforma lanciata il 17 gennaio dall'assemblea nazionale, «dalle bocciofile ai centri sociali, dai circoli ai comitati».

I pre-concentramenti delle ore 14.30 restano confermati alle stazioni ferroviarie di Porta Nuova e Porta Susa e a Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche. I tre cortei confluiranno poi in piazza Vittorio Veneto per ripartire in un unico serpentone. «Non sappiamo ancora con esattezza quali saranno i percorsi, perché servono tempi tecnici per definire alcuni dettagli», ha spiegato Michele, portavoce di Askatasuna, precisando che il corteo passerà nelle vicinanze del quartiere Vanchiglia e del centro sociale per poi concludersi in Regio Parco, dove saranno presenti i pullman per chi arriva da fuori città.

Nel frattempo la Digos ha effettuato perquisizioni in alcune abitazioni riconducibili ad ambienti antagonisti. Gli accertamenti sono stati confermati dagli stessi autonomi, che sui social parlano di «criminalizzazione nei confronti di chi lotta». L'attività di polizia arriva a pochi giorni dalla manifestazione nazionale e il giorno successivo all'occupazione di Palazzo Nuovo. Durante le perquisizioni sarebbero stati sequestrati alcuni indumenti, in particolare capi di abbigliamento che potrebbero essere sottoposti a verifiche per accertarne un eventuale utilizzo durante manifestazioni caratterizzate da episodi di

violenza.

L'occupazione si colloca nell'ambito della mobilitazione contro la decisione dell'Università di chiudere l'edificio in cui avrebbe dovuto svolgersi un evento musicale legato alla protesta contro lo sgombero di Askatasuna, una scelta che ha innescato una dura reazione politica.

«Occupare l'Università non è disobbedienza civile, non è pressione collettiva: è un atto di prepotenza di una minoranza», affermano il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, segretari provinciale e cittadino di Forza Italia a Torino. Gli esponenti azzurri parlano di violazione «della proprietà pubblica e privata, del diritto allo studio degli altri e del diritto all'incolumità pubblica», citando anche l'introduzione di «un bombolone del gas senza rispettare le norme di sicurezza». Per Forza Italia quanto sta accadendo a Palazzo Nuovo è «vergognoso» e richiede l'attivazione di norme capaci di «fermare la dittatura dei pochi».

Secondo Rosso e Fontana l'occupazione è «illegittima» perché non nasce da proteste legate ai servizi universitari, ma da una solidarietà politica verso «gli ambienti dei centri sociali, dell'eversione e di Askatasuna». Il concerto annullato, aggiungono, «sarebbe magari stato l'occasione per finanziare attività illecite promesse per il corteo». Da qui la richiesta netta di sgombero immediato e l'avvertimento finale: dopo il rifiuto di modificare il corteo, «non esiste dialogo con chi non ne conosce nemmeno il significato», mentre un'eventuale partecipazione di esponenti istituzionali alle manifestazioni potrebbe portare alla richiesta di dimissioni «nelle sedi opportune».



Domani sono previsti tre cortei pro Askatasuna: si temono nuovi scontri

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



BANDO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Finanziata la ciclabile Bombonina-Madonna delle Grazie

Oltre un milione di euro per la pista che collegherà le due frazioni, grande soddisfazione da parte dell'amministrazione

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ammesso a un finanziamento di 1 milione di euro il progetto presentato dal Comune di Cuneo per la realizzazione di una pista ciclabile tra le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie. I criteri imposti dal bando erano molto stringenti, motivo per cui si è valutato che il progetto più confacente alle caratteristiche richieste fosse il collegamento tra le due frazioni dell'oltre Gesso. La scelta è stata premiante, perché nella graduatoria dei progetti, quello presentato dal Comune di Cuneo si è collocato al 6° posto su 127 domande pervenute a livello nazionale per accedere ai finanziamenti assegnati dal MiT nell'ambito del Fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali, istituito dalla Legge 197/2022: a fronte di uno stanziamento complessivo di 10 milioni di euro, solo i primi nove progetti in graduatoria hanno ottenuto il finanziamento completo. Il progetto prevede una pista in sede propria che collegherà le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie, lungo via Castelletto Stura. Larga



Un rendering del progetto

3 metri, sarà fisicamente separata dalla carreggiata stradale da un cordolo in pietra, garantendo maggiore sicurezza per ciclisti e utenti della strada. Il tracciato sarà pavimentato in asfalto e dotato di un nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo tutta la sua estensione, migliorando la fruibilità anche nelle

ore serali. Grazie al collegamento con la rete ciclabile già esistente nella frazione di Madonna delle Grazie, la nuova infrastruttura permetterà di connettere la frazione più orientale del territorio comunale con l'altipiano cittadino e il centro di Cuneo.

Secondo il progetto di fattibilità tecnico-econo-

mica, l'importo complessivo dei lavori ammonta a 1.060.000,00 €. Avendo ottenuto certezza sulle risorse, si potrà dare corso alla progettazione esecutiva e quindi all'affidamento lavori. L'iter sarà quindi ancora impegnativo, ma si farà in modo di poter dar corso all'intervento entro la tarda primavera / inizio

estate

La soddisfazione è corale da parte dell'Amministrazione: "Il risultato conseguito dal Comune di Cuneo conferma la qualità della progettazione presentata e l'impegno dell'Amministrazione nel potenziamento della rete ciclabile cittadina", commenta la sindaca Patrizia Manasse-ro. "L'aumento della continuità dei percorsi ciclabili rappresenta un passo significativo verso una città più accessibile, sicura e attenta alla qualità della vita. Questo intervento favorirà una mobilità più sostenibile, incentivando l'uso quotidiano della bicicletta sia per gli spostamenti casa-lavoro o casa-scuola, sia per il tempo libero. Sarà tanto più utile in quanto le due frazioni sono state unite in un'unica parrocchia e tante iniziative, soprattutto per i giovani, graviteranno su Madonna delle Grazie e il suo nuovo oratorio".

Il vicesindaco, con delega ai Lavori Pubblici, Luca Serale, e l'assessore alla Mobilità, Luca Pellegrino, aggiungono: "Siamo davvero contenti di poter dare concreta attuazione a un intervento fortemente voluto dal Comitato di Frazione e strategico per collegare due centri importanti. Continuiamo a lavorare in questo senso, per trovare risposte al desiderio degli abitanti dell'oltre Gesso di poter raggiungere il centro cittadino con la bicicletta. È perfettamente in linea con l'impegno che l'Amministrazione sta portando avanti a 360 gradi per ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti urbani".

IL GRANDE TEATRO

Italo Svevo al Toselli e Carlo Godoni ad Alba

■ Venerdì 30 gennaio Interessanti appuntamenti con una variegata tipologia di spettacoli, prosa classica e moderna, con la commedia brillante di Carlo Goldoni e il testo più impegnativo de La coscienza di Zeno, capolavoro della letteratura del Novecento di affascinante complessità. Venerdì 30 gennaio alle ore 21.00, il Teatro Sociale "G. Busca" ospita lo spettacolo "Gli Innamorati", di Carlo Goldoni, nella nuova e acclamata produzione firmata dal regista Roberto Valerio, con Claudio Casadio, Loredana Giordano, Valentina Carli e Leone Tarchiani e con Maria Lauria Lorenzo Carpinelli, Damiano Spitaleri e Alberto Gandolfo. Commedia in tre atti del 1759, Gli Innamorati esplora i tormenti della gelosia, dell'insicurezza e delle passioni amorose tra i giovani Eugenia e Fulgenzio, mostrando come il loro amore perfetto venga costantemente minato da piccoli equivoci e reazioni eccessive. Oggi Gli Innamorati rivive in un allestimento contemporaneo del regista Roberto Valerio che ne esalta la sorprendente attualità. Con ironia e lucidità l'opera racconta il caos emotivo dell'amore giovanile, fatto di gelosie, riconciliazioni, litigi e fragilità. Flaminia e Fulgenzio incarnano una passione intensa e tormentata, in cui la dolcezza si tramuta in sospetto e insicurezza. Attorno a loro si muove una vivace galleria di personaggi che moltiplicano malintesi e ostacoli, dando vita a un ritratto esilarante e malinconico dell'amore umano. Con scenografia essenziale e ritmo vivace, lo spettacolo svela quanto Goldoni resti sorprendentemente nostro contemporaneo.

Ancora venerdì 30 gennaio 2026 il teatro Toselli di Cuneo presenta "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo, con Alessandro Habere, Alberto Fasoli, Valentina Violo, Stefano Scandaletti, Ester Galazzi, Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Caterina Benevoli, Stefania Ugomari di Blas, Chiara Pellegrin regia Paolo Valerio.

Capolavoro della letteratura del Novecento di affascinante complessità, «La coscienza di Zeno» celebra nel 2023 i cent'anni dalla pubblicazione.

Paolo Valerio firma la regia di un nuovo allestimento, nell'ambito di un ricco percorso di ricerca dedicato agli importantissimi giacimenti culturali di Trieste e del suo territorio. La coscienza di Zeno, d'altra parte, possiede anche una propria vivace teatralità: il romanzo sgorga dagli appunti del protagonista che cerca di risolvere il suo mal di vivere, la sua nevrosi e incapacità di sentirsi "in sintonia" con il mondo e con la realtà, intrecciando sorprendentemente quotidianità borghese a episodi surreali ricchi di humour e di verità.

PRENOTAZIONI NEGLI ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI E APPOSITI «OPEN DAY»

Carta identità elettronica: partite le lettere di avviso

Dal 3 agosto 2026 il documento cartaceo non sarà più valido, si invitano i cittadini a provvedere

Sono state consegnate a Poste Italiane venerdì scorso, 23 gennaio, altre 600 lettere per avvisare i cittadini della necessità di sostituire la carta di identità cartacea con la CIE, la carta di identità elettronica. Come disposto dal Ministero dell'Interno, dal 3 agosto 2026 infatti i documenti d'identità cartacei rilasciati dai Comuni italiani, anche se non scaduti, non saranno più validi. Ovviamente, non sarà possibile utilizzare la carta di identità cartacea neanche per recarsi all'estero.

Diviene quindi necessario, entro e non oltre tale data, sostituire il documento cartaceo con quello elettronico. Il Comune di Cuneo ha quindi deciso di inviare ai circa 7.000 cittadini ancora provvisti di documento cartaceo una lettera in cui si segnala la scadenza del 3 agosto e le modalità per prenotare l'appuntamento agli sportelli dell'Anagrafe. Le prime spedizioni hanno visto partire 1.000 lettere (iniziando



da coloro che hanno il documento con la scadenza più ravvicinata), mentre le successive verranno inviate nelle prossime settimane, in modo da evitare un sovraccarico delle prenotazioni e garantire un afflusso il più possibile ordinato agli sportelli.

Ricordiamo che la sostituzione del documento cartaceo con quello elettronico può essere effettuata in qualsiasi momento, a prescindere dalla data di scadenza indi-

cata sul retro della carta tradizionale.

I residenti a Cuneo possono prenotare l'appuntamento sul sito del Comune (al link: <https://prenotazioni.comune.cuneo.it/servizi/prenotazioni/?idservizio=1902>), oppure telefonando allo 0171/444.444 in orario d'ufficio.

Per chi avesse difficoltà a recarsi in Comune nei consueti orari di apertura, verranno organizzate delle giornate "open day", in cui sarà

possibile recarsi in comune senza la necessità della prenotazione. Gli Open day saranno organizzati a partire dal mese di febbraio in date che saranno definite a breve (e di cui verrà data ampia comunicazione).

Per evitare attese eccessive in prossimità della data di scadenza, s'invitano quindi i residenti che non hanno ancora provveduto al passaggio alla CIE a programmare per tempo il proprio appuntamento.

ANTIQUARIATO

Primo Trovarobe del 2026

■ Sabato 31 gennaio, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza a Cuneo, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato. L'evento, che si caratterizza per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti), si svolge l'ultimo sabato di ogni mese.



Alessandro Marini

■ Nei giorni scorsi, all'hub dell'ex Palazzo Bertello di Borgo San Dalmazzo, si è svolta un'interessante conferenza, organizzata dalla Bongioanni Clima, per presentare la nuova pompa di calore «Alpina», che segna un passaggio chiave nel percorso di evoluzione industriale dell'azienda e nel suo impegno verso la transizione energetica.

Dopo i saluti iniziali della sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione, che ha applaudito l'iniziativa auspicando che ciò possa tradursi in un aumento della ricchezza del Comune, e del presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna, presente insieme alla direttrice Giuliana Cirio, è intervenuto l'amministratore delegato della Bongioanni, Flavio Borgna, in un lungo dialogo con Diego Rubero, direttore del nostro quotidiano.

«La Bongioanni è stata fondata nel 1907, quasi 120 anni fa, e rappresenta uno dei marchi storici della termotecnica italiana. Dalle prime stufe e caldaie in ghisa fino alle più moderne soluzioni per la climatizzazione sostenibile, la storia dell'azienda si intreccia con quasi 120 anni di innovazione, competenza manifatturiera e continuità imprenditoriale. Oggi Bongioanni conta, oltre allo stabilimento cuneese, un importante stabilimento a Legnago, in provincia di Verona, specializzato nella produzione di caldaie murali domestiche e di potenza. Un ruolo riconosciuto ufficialmente anche a livello istituzionale, con l'iscrizione nel Registro speciale dei Marchi Storici di Interesse Nazionale, a testimonianza del valore industriale e culturale del marchio Bongioanni nel panorama italiano. Per quanto mi riguarda, invece, ho iniziato fin da subito a lavorare nel settore della termoidraulica, nel quale sono rimasto per più di 20 anni, prima in Vaillant e poi in Ariston. Vaillant acquisì la Bongioanni alla fine degli anni '90, dopo un periodo di crisi. In qualità di amministratore delegato ho successivamente portato la Bongioanni nel Gruppo Borgna.

Oltre all'attività imprenditoriale, credo molto anche nello sport, espressione di valori condivisi come impegno, spirito di squadra, sacrificio e radicamento territoriale. Infatti, dagli anni '90 il marchio Bongioanni è protagonista di importanti sponsorizzazioni sportive a livello nazionale, contribuendo a rafforzare la notorietà del marchio e a consolidare il legame con il pubblico. Attualmente le principali sponsorizzazioni riguardano la Cuneo Granda Volley, la squadra professionistica BePink nel ciclismo femminile e l'Associazione Calcio Cuneo 1905 Olmo, di cui sono presidente.

Ultimamente abbiamo deciso anche di puntare sull'organizzazione di eventi sportivi, come la Granfondo Alpi del Mare - Mondovì, manifestazione ciclistica di rilievo nazionale che unisce sport, paesaggio e promozione delle Alpi cuneesi e che dal 2026 farà par-

PRESENTATA NELLA CONVENTION A BORGO SAN DALMAZZO

La Bongioanni Clima presenta la pompa di calore «Alpina»

Si tratta di un prodotto 100% Made in Italy e che permette di avere un impatto ambientale quasi nullo



Flavio Borgna ad di Bongioanni Caldaie

te del prestigioso circuito internazionale L'Étape Series by Tour de France.

Ritornando alla ragione per cui siamo qui oggi, nella presentazione del-

la pompa di calore Alpina bisogna sottolineare che, in uno scenario di mercato sempre più dominato da prodotti di provenienza extra UE, spesso as-

semblati fuori dall'Europa e privi di una reale filiera industriale locale, la scelta di Bongioanni Clima rappresenta un unicum assoluto in Piemonte e un ca-

so distintivo anche a livello nazionale. La produzione interna delle pompe di calore Alpina nello stabilimento di Borgo San Dalmazzo testimonia una volontà chiara e controcorrente: mantenere in Italia - e in particolare nel Cuneese - competenze, tecnologia, occupazione e valore industriale. Un vero Made in Italy che è anche, concretamente, Made in Cuneo, fondato su

progettazione, assemblaggio, collaudo e controllo qualità interamente locali. Un modello industriale raro nel settore, che distingue Bongioanni come punto di riferimento nazionale per chi ricerca non solo efficienza energetica, ma anche identità produttiva, affidabilità e radicamento territoriale».



La convention è stata aperta dall'intervista del giornalista, direttore del nostro quotidiano, Diego Rubero a Flavio Borgna



PIERO GALLO

«Una pompa di calore a impatto quasi zero»

Il consulente interno di lunga data



■ Dopo l'intervento dell'amministratore delegato Flavio Borgna si sono alternati sul palco altri collaboratori della Bongioanni, tra i quali anche Piero Gallo, storico consulente dell'azienda: «Per quanto riguarda Alpina abbiamo definito una gamma che va dai 5 ai 15 Kw, ma se servisse potremmo ampliarla in base agli stimoli provenienti dal mercato e al posizionamento in esso.

Questi apparecchi possono essere senza alcun dubbio funzionali anche per uffici ed esercizi commerciali. Per questa pompa

di calore usiamo il miglior gas refrigerante in circolazione, ossia l'R290, o propano, che corrisponde a un A3 per l'efficienza energetica, poichè se si liberasse del gas in atmosfera per qualsiasi ragione, l'impatto sarebbe quasi zero.

Nondimeno, sebbene disponiamo di un prodotto tra i più efficienti del momento, siamo sempre attenti a inseguire i miglioramenti che seguiranno e potremmo inserirli nella macchina perchè siamo noi a produrla».

JACQUES GANDINI

«Un'Alpina per la transizione energetica»

Il consulente esterno grande esperto del settore

■ Per analizzare da un punto di vista tecnico-scientifico le caratteristiche della nuova pompa di calore della Bongioanni è intervenuto il consulente Jacques Gandini: «La transizione energetica messa in atto dall'Ue, punta alla decarbonizzazione che è qualcosa di necessario per il nostro pianeta. L'Italia però, è leader nel settore, poichè conta 230 costruttori di apparecchiature, componenti e tecnologie. Quando in Cina e Giappone vogliono comprare qualcosa pensano in primis all'Italia. L'imprenditore va oltre le immediate conseguenze, perchè ha una visione ed è questo che rende importante il progetto della Bongioanni. Non tutti hanno il coraggio di fare ciò che sta facendo la famiglia Borgna, ma è una scelta strategica perchè il legislatore europeo



vuole che ci sia più efficienza nel riscaldamento domestico, dal momento che 1/3 dell'energia finisce nel riscaldamento degli edifici. Le emissioni per il riscaldamento sono, d'altronde, le più alteranti per il clima e con queste misure si potrebbero abbattere del 75% i costi per il riscaldamento. L'Italia è leader nella grande e media potenza di pompe di calore, ma purtroppo non nella piccola, anche perchè sono stati poche le aziende che hanno fatto la scelta della Bongioanni. In Italia si comprano 231 milioni di pompe di calore, ma la produzione italiana si ferma a 45 milioni. Molti imprenditori le comprano in Oriente, le marchiano e poi le rivedono. Il fatto di non essere produttori in un ruolo così strategico rappresenta un grande deficit per il paese».

MARCELLO DEANGELIS

«Vogliamo identificarci con il prodotto che offriamo»

Il responsabile del settore vendite



■ Tra i vari intervenuti anche il responsabile vendite Marcello DeAngelis, a cui spetterà il compito di vendere la nuova pompa di calore Alpina: «Noi abbiamo un concetto di vendita per cui non la intendiamo come un'azione unica, ma piuttosto un insieme di azioni fatte di relazioni umane. La nostra strategia di vendita si dispone su tre pilastri: le agenzie, la pre-vendita e la post-vendita.

Le agenzie, che operano in tutta Italia, sono la punta di lancia che concretizza il fatturato, ma sono anche i consulenti dei clienti e a noi

servono come monitor delle esigenze di mercato e quindi a migliorare il prodotto.

La pre-vendita invece include tutte quelle soluzioni che riteniamo più adatte alla situazione specifica. Siamo una realtà che può dare al cliente tutte le risposte che vuole.

Chiaramente un cliente a parità di prodotto sceglie quello con il prezzo inferiore. Tuttavia, è proprio la nostra conoscenza del prodotto, oltre all'attenzione che diamo al cliente a fare la differenza. Noi vogliamo identificarci con il prodotto che offriamo».



GIOVANE FUORICLASSE

Un percorso sull'IA per conoscerla meglio

La proposta nasce da un percorso di collaborazione continua tra gli attivatori del progetto

Il gruppo dei Rappresentanti di Istituto della Provincia di Novara promuove, nell'ambito del progetto "Giovani Fuoriclasse", finanziato dal bando SparkZ - Giovani che attivano, un'iniziativa dedicata al tema dell'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di stimolare consapevolezza, partecipazione attiva e spirito critico tra le giovani generazioni.

La proposta nasce da un percorso di collaborazione e co-progettazione continua tra il gruppo di giovani attivatori del progetto (Nicolò Gentilcore, Edoardo Capretto, Haroon Pervaiz, Irene Corvi) e la Provincia di Novara. Attraverso un'attenta mappatura dei bisogni dei loro coetanei, sono stati individuati il tema dell'iniziativa, la relatrice e il calendario degli appuntamenti, che sarà pubblicato entro il mese di febbraio sui canali web e social della Provincia di Novara e del progetto. Coerentemente con lo spirito richiamato dal titolo "Giovani Fuoriclasse", l'iniziativa si svolgerà al di fuori del contesto e dell'orario scolastico, con l'obiettivo di superare i confini delle aule e rendere le attività accessibili anche a giovani lavoratori e giovani NEET. La scelta degli spazi e degli orari intende infatti favorire una partecipazione ampia e inclusiva, valorizzando il protagonismo giovanile in contesti informali e aperti al territorio.

Il presidente Marco Caccia dichiara: «Giovani Fuoriclasse è un esempio virtuoso di come un'istituzione possa lavorare insieme ai giovani in un'ottica di ascolto e co-progettazione. Affrontare il tema dell'intelligenza artificiale significa offrire strumenti di comprensione su una trasformazione che sta già incidendo profondamente nella vita quotidiana, nei percorsi formativi e nelle prospettive professionali. La Provincia di Novara sostiene con convinzione iniziative che favoriscono consapevolezza, partecipazione e capacità critica, valorizzando il contributo diretto dei ragazzi nei processi di riflessione collettiva».

Barbara Pace, Consigliere delegato all'Istruzione, sottolinea: «Il valore di questo percorso sta nella sua capacità di portare il confronto su temi complessi come l'intelligenza artificiale fuori dalle aule e dagli schemi tradizionali, rendendolo accessibile e aperto. Offrire occasioni di approfondimento e restituzione pubblica significa rafforzare il dialogo tra giovani, istituzioni e territorio, promuovendo una maggiore attenzione agli impatti educativi, sociali e professionali delle nuove tecnologie. È un'esperienza che guarda

al presente, ma soprattutto alle scelte di domani».

Il percorso si articolerà in due incontri gratuiti (con prenotazione obbligatoria), condotti dall'avvocato Simona Maruccio, che, oltre a fornire assistenza e consulenza legale, giudiziale e stragiudiziale, in questioni di diritto civile, ha partecipato e curato interventi sull'utilizzo dell'AI con particolare attenzione rispetto alle opportunità e i limiti dello strumento.

Gli incontri saranno rivolti a 30 giovani dai 18 ai 29 anni del territorio, in cui verrà proposto un percorso di approfondimento e confronto su uno dei temi più rilevanti dell'attualità: l'intelligenza artificiale. I gio-



Il gruppo dei Rappresentanti di Istituto della Provincia di Novara impegnato nel progetto

CRONACA

Aggressione e tentata rapina in centro a Biella



È stato convalidato ieri l'arresto dell'uomo fermato dalla Polizia per aggressione e tentata rapina avvenuta lunedì scorso nel pieno centro cittadino. Erano circa le 12.30 quando, in Piazza del Monte, un uomo si è avvicinato a un ragazzo di 27 anni, colpendolo al volto nel tentativo di sottrargli denaro e portafoglio. L'aggressione è avvenuta sotto gli occhi di alcuni amici della vittima, il cui intervento ha permesso al giovane di fuggire e di chiamare il 112.

Mentre la vittima restava in contatto telefonico con la Sala Operativa, riferendo di essere inseguito lungo via Italia dall'aggressore in monopattino, le pattuglie della Squadra Volante hanno immediatamente circondato l'area, presidiando le principali vie di accesso al centro storico.

L'uomo è stato intercettato e fermato poco dopo. Riconosciuto senza esitazioni dalla vittima, è risultato essere un cittadino straniero di 33 anni, arrivato in città da pochi mesi. L'uomo veniva quindi tratto in arresto, provvedimento successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria.

BIELLA

Conferito un riconoscimento a tre poliziotti municipali

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, il Comune di Biella, su delega della Regione Piemonte, ha conferito un riconoscimento a tre appartenenti alla Polizia Locale di Biella, distinguendosi per dedizione, professionalità e altissimo senso del dovere.

Un encomio è stato assegnato al Stefano Zannin, Commissario della Polizia Locale, per gli oltre 35 anni di servizio svolti con competenza, equilibrio e profondo spirito di servizio a favore della comunità biellese.

Un ulteriore riconoscimento è stato conferito all'assistente Damiano Nurra e all'agente Stefano Bellinzoni, per il coraggio, la prontezza e l'umanità dimostrati in occasione di un intervento che ha permesso di salvare la vita a un uomo in grave stato di crisi, impedendo un gesto estremo su un ponte cittadino.

L'azione dei due operatori rappresenta un esempio concreto di come la Polizia Locale non sia solo presidio di legalità, ma anche punto di riferimento umano e sociale, capace di intervenire con sensibilità e lucidità anche nelle situazioni più delicate.

L'Amministrazione comunale esprime profonda gratitudine e orgoglio per l'operato di questi servitori dello Stato, che con il loro impegno quotidiano e con gesti straordinari onorano l'uniforme che indossano e rafforzano il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Questo riconoscimento vuole essere non solo un ringraziamento formale, ma un segno tangibile della stima dell'intera comunità biellese.

vani partecipanti saranno ospitati dall'HUB rete di Novara, che mette a disposizione uno spazio dinamico e informale in cui i partecipanti saranno accolti grazie alla collaborazione in essere con la Provincia di Novara, co-organizzatore dell'incontro.

Il primo incontro sarà dedicato all'illustrazione delle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alle sue applicazioni e ricadute in ambito educativo, sociale e professionale. A

seguito di questo primo momento formativo, i rappresentanti di istituto saranno protagonisti attivi dell'azione e svolgeranno una mappatura partecipata rispetto l'utilizzo e la percezione dell'AI fra i giovani del territorio, diffondendo un questionario per l'avvio di una raccolta di dati. Il percorso si concluderà con un incontro finale, dedicato alla presentazione, analisi e restituzione pubblica dei risultati emersi dal monitoraggio. Questo momento sarà aperto alla

cittadinanza e rappresenterà un'occasione di confronto aperto e di valorizzazione degli esiti del progetto, favorendo il dialogo tra i giovani protagonisti del progetto, i rappresentanti d'istituto e le

istituzioni. L'iniziativa si inserisce pienamente negli obiettivi di Giovani Fuoriclasse, rafforzando il ruolo dei giovani come cittadini consapevoli e parte attiva nei processi di riflessione sulle trasformazioni tecnologiche e sociali in corso.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA
▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517
WWW.ACMEMILANO.IT

■ Importante risultato chirurgico al Cardinal Massaia su una paziente ultra ottantenne. L'équipe plurispecialistica formata da chirurghi generali, urologi, anestesisti e personale infermieristico specializzato ha eseguito con successo un intervento laparoscopico combinato per il trattamento simultaneo di una neoplasia del colon e di una neoplasia renale associata ad una voluminosa lesione ovarica. Il decorso è stato regolare ed un protocollo di riabilitazione precoce ha consentito un rapido recupero postoperatorio.

«La complessità del caso era correlata sia alla presenza contemporanea di tre patologie oncologiche in distretti addominali diversi, sia all'età avanzata della paziente - sottolinea la dottoressa Maria Carmela Giuffrida, direttrice della Struttura complessa di Chirurgia Generale - si è quindi optato per condurre l'intervento con approccio mini-invasivo laparoscopico, consentendo di trattare le tre neoplasie nella stessa seduta, con minore trauma operatorio e migliore controllo del dolore post-operatorio».

Il direttore della Struttura complessa di Urologia, Giovanni Zarrelli precisa che «si è trattato di una chirurgia tecnicamente delicata perché l'intervento renale in laparoscopia richiede estrema precisione nel controllo vascolare, nella preservazione del parenchima sano e nella gestione dei tempi

SANITÀ

Al Massaia complesso intervento di laparoscopia

La complessità dell'operazione era dovuta alla presenza contemporanea di tre patologie oncologiche



Da sinistra Giovanni Zarrelli; Maria Carmela Giuffrida e Ugo Parisi

chirurgici, soprattutto in un contesto combinato. La mini-invasività, in pazienti anziani, non è solo

una scelta tecnologica ma un vero fattore prognostico, perché riduce complicità respiratorie,

perdita funzionale e tempi di allettamento».

«Il risultato è stato possibile

grazie agli elevati volumi di chirurgia del colon retto eseguiti dalla Chirurgia Generale ed alla consolidata esperienza dell'équipe chirurgica ed urologica nella chirurgia mini-invasiva avanzata, confermando il ruolo del centro nella gestione di casi oncologici complessi», conclude il direttore generale dell'Asl AT, Giovanni Gorgoni.

Nel corso del 2025 la Chirurgia Generale del Cardinal Massaia ha eseguito 1526 interventi, di cui 446 in emergenza.

Secondo il Piano Nazionale Esiti, il Cardinal Massaia (insieme all'Ospedale degli Infermi di Ponderano-Biella) occupa il quinto posto in Piemonte per numero di interventi chirurgici per tumore al colon, dopo le aziende ospedaliere Molinette e Mauriziano di Torino, Maggiore della Carità di Novara e l'Irc Candio.

DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Un pomeriggio con le ostetriche del Massaia

■ Il Dipartimento Materno Infantile promuove un evento dedicato al babywearing, pratica antica e naturale che consiste nel portare il bambino in fascia o con un supporto ergonomico.

L'incontro rivolto a mamme, papà e famiglie con neonati e bambini piccoli, si terrà oggi, dalle 14:30 alle 16:30 nella sala riunioni della Sala Parto.

«Il contatto è il primo linguaggio del neonato: attraverso il babywearing si costruisce relazione, sicurezza e fiducia», sottolineano le ostetriche del reparto di Ostetricia che organizzano l'evento.

L'incontro dal taglio teorico e

pratico illustrerà i benefici del babywearing sul piano emotivo, relazionale e fisiologico, le differenze tra i principali supporti e offrirà indicazioni su postura corretta e sicurezza. Ci saranno dimostrazioni pratiche e momenti di prova guidata, insieme a uno spazio di confronto e domande con le professioniste.

L'iniziativa si inserisce in un percorso di incontri mensili tesi a promuovere la genitorialità consapevole e l'assistenza centrata sulla famiglia, valori fondamentali dell'assistenza ostetrica.

L'evento è gratuito e aperto alla cittadinanza, non è richiesta la prenotazione.

■ Come è consuetudine ad ogni inizio anno nuovo, viene redatto il consuntivo dell'attività svolta dalla Polizia Locale nell'anno precedente.

Dall'elenco delle voci, indicate nel prospetto allegato, si possono osservare le molteplici attività che quotidianamente sono svolte dalla Polizia Locale, e che rappresentano una parte di quelle di varia natura svolte durante l'anno, nonostante il ridotto numero di operatori in servizio e la sempre maggiore età anagrafica dei medesimi, problema peraltro comune alla quasi totalità delle amministrazioni locali e più in generale del pubblico impiego.

Esaminando più in dettaglio i dati esposti notiamo subito un aumento dell'importo accertato per le sanzioni al Codice della Strada. Questa voce indica un comportamento meno virtuoso degli auto-

ACQUI TERME

Il bilancio dell'attività svolta dal Corpo di Polizia Locale nel 2025

mobiliti nonostante ci sia stato, con le ultime modifiche al codice della strada, un inasprimento di alcune sanzioni come ad esempio l'utilizzo durante la guida di telefoni cellulari dove è previsto l'immediato ritiro della patente.

Sempre in materia di circolazione stradale, resta irrisolta la questione dell'omologazione/approvazione dei rilevatori di velocità a fronte di un indirizzo della giurisprudenza di legittimità ormai consolidato che sancisce l'obbligatorietà dell'omologazione delle apparecchiature (ad oggi impossibile stante l'assenza di un decreto ministeriale) affinché le risultanze possano

costituire fonte di prova, per cui al momento l'utilizzo dell'autovelox in dotazione al comando è sospeso.

Per quanto riguarda gli altri dati, osserviamo un incremento dei ricorsi avverso le sanzioni amministrative sia quelli indirizzati alla Prefettura che quelli al Giudice di Pace.

Il numero delle patenti ritirate è aumentato considerevolmente e dovuto soprattutto alle violazioni riguardanti l'uso del cellulare alla guida.

Si nota ancora un aumento delle infrazioni per mancata revisione periodica dei veicoli, mentre per quelle dovute alla mancanza di assicurazione RCA è pressoché iden-

tico. I punti patente decurtati è aumentato rispetto al precedente anno in relazione all'aumento delle infrazioni.

A seguire possiamo osservare l'aumento del numero di sanzioni per l'inosservanza del regolamento per la raccolta dei rifiuti, ciò nonostante gli assidui controlli effettuati da un apposito nucleo di operatori, a dimostrazione del fatto che manca ancora una consapevolezza sulla corretta gestione dei rifiuti da parte della cittadinanza.

In tema di polizia amministrativa abbiamo un leggero aumento delle violazioni in materia di commercio e pubblici esercizi.

NOVI LIGURE

DALL'1 AL 4 FEBBRAIO

Pernigotti partecipa a «ISM 2026»

Si tratta della maggior fiera mondiale nel settore dei dolci e degli snack

■ Pernigotti SpA partecipa a "ISM 2026", la maggiore fiera mondiale nel settore dei dolci e degli snack, che si svolgerà dall'1 al 4 febbraio a Colonia (Germania). La storica azienda dolciaria di Novi Ligure (Alessandria) presenterà alcuni nuovi prodotti destinati ai mercati internazionali. In particolare, per quanto riguarda il brand Pernigotti, farà il suo debutto il nuovissimo Gianduiotto al Pistacchio, una raffinata interpretazione dell'iconica pralina dove la dolcezza del gianduiotto al latte si arricchisce del gusto intenso dei pistacchi tostanti. Altre novità riguarderanno gli Snack e le Gemme in vari gusti, tra cui lampone, pistacchio e tiramisù, una proposta che unisce contrasti, rotondità e intensità, dando vita ad esperienze di gusto riconoscibili, moderne e ad alto valore emozionale. Un "dissing" di sapori che valorizza ingredienti iconici e comfort contemporaneo, interpretando il desiderio di sperimentazione del consumatore. Sempre in occasione di "ISM 2026",



sarà inoltre presentata un'ampia selezione di Monete e Medaglioni di cioccolato al latte, un mercato in cui Pernigotti SpA è leader assoluto a livello europeo con il brand Walcor. Non mancheranno anche innovazioni di gusto, formato e ricetta per rispondere alle esigenze della clientela internazionale e per andare nella direzione della soste-

nibilità, dei nuovi trend e delle preferenze del consumatore. Sempre con il brand Walcor, saranno infine presentate le ultime novità nei settori dei Calendari dell'Avvento, anche con l'utilizzo di licenze prestigiose. Tutti i nuovi prodotti saranno disponibili presso lo stand di Pernigotti SpA (hall 10.2, stand B040).

«Lo sviluppo dei mercati internazionali è al centro della nostra strategia», ha dichiarato Gianluca Cazzulo, direttore Commerciale di Pernigotti SpA. «Stiamo rafforzando e ampliando il perimetro di collaborazione con i nostri importatori storici e, allo stesso tempo, stiamo attivando nuovi interlocutori nei mercati esteri grazie ad un forte impulso all'innovazione. Procediamo in parallelo sulla crescita dei nostri brand, marchi storici ed eccellenze del made in Italy, e sull'offerta di soluzioni flessibili di private label e personalizzazione, per rispondere in modo mirato alle esigenze dei diversi mercati».

MUSICANOVI

Un momento di riflessione dal titolo «Divise a strisce»



■ Domenica scorsa nell'ambito della rassegna Musicanovi 2026 l'Auditorium «Alfredo Casella» ha ospitato un momento di profonda commozione e riflessione intitolato «Divise a strisce».

In occasione del Giorno della Memoria la musica e le parole si sono unite per non dimenticare grazie al talento di Elena Giardina (voce) Laura Gualtieri (voce narrante) e il Quintetto d'archi dell'Or-

chestra Classica di Alessandria.

Il programma ha spaziato tra le musiche di Schumann e i brani della tradizione ebraica toccando il cuore di tutti i presenti.

All'evento hanno partecipato anche il sindaco e l'assessora Hasbane a testimonianza dell'importanza di mantenere vivo il ricordo attraverso la cultura e la partecipazione della comunità

CASALE MONFERRATO

Interruzione dell'energia elettrica il 2 febbraio

■ Come comunicato dalla società e-distribuzione, nel corso della giornata di lunedì 2 febbraio dalle 14:00 alle 20:00 verrà interrotta l'erogazione di energia elettrica in strada Collina Ronzone ai civici 17, da 14 a 16 senza numero.

Inoltre, sarà coinvolto nell'interruzione il civico 143 di Salita Sant'Anna. Tale interruzione è programmata per consentire lavori sugli impianti. Gli interventi coinvolgeranno esclusivamente i clienti alimentati in bassa tensione. Durante i lavori l'energia potrebbe essere momentaneamente riattivata: si raccomanda quindi prudenza e si consiglia di non utilizzare gli ascensori.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito e-distribuzione.it, utilizzare l'app gratuita, inviare un SMS al numero 320.2041500 con il codice POD presente in bolletta, oppure contattare il Numero Verde 803.500 per la segnalazione di guasti.

PER RIMUOVERE I MASSI SARANNO NECESSARIE ANCHE CARICHE ESPLOSIVE

Arenzano, riapertura alternata a fine febbraio

È l'ipotesi avanzata dal viceministro Rixi che ieri ha effettuato un sopralluogo sulla frana

Vittorio Magni

Il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi è arrivato ad Arenzano nelle prime ore della mattinata di ieri, ha guardato da vicino la parete di roccia che da domenica sera ha spezzato in due la via Aurelia e ha chiarito subito quale sarà la linea dell'intervento. «A seguito del sopralluogo ho incontrato il sindaco di Arenzano, Francesco Silvestrini, per un confronto sulla situazione dell'area franosa e sulle criticità che richiedono un intervento rapido e coordinato. La volontà del Mit è avviare immediatamente un percorso condiviso con Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Arenzano e Anas per ripristinare la viabilità e garantire la sicurezza del tratto stradale tra Arenzano e Genova Voltri, definendo tempi certi, responsabilità e soluzioni operative. L'obiettivo è fornire risposte rapide e credibili al territorio e ai cittadini attraverso una collaborazione istituzionale leale e strutturata».

Il sopralluogo con i tecnici di Anas ha confermato che l'intervento sarà più complesso di quanto inizialmente previsto. Per liberare l'Aurelia dalla frana e mettere in sicurezza il versante servirà circa un mese di



Il viceministro Rixi ieri ad Arenzano insieme ai vertici Anas

lavoro e sarà necessario ricorrere all'uso dell'esplosivo. Sulla parete che sovrasta la carreggiata restano infatti blocchi di grandi dimensioni ancora instabili, impossibili da rimuovere con i soli mezzi meccanici. Nei prossimi giorni si procederà con operazioni di disaggio e con l'impiego di microcariche per far crollare in modo controllato le rocce più pericolose, alleggerendo il versante e creando una fascia di sicurezza rispetto al sedime stradale. Solo dopo questa fase sarà possibile intervenire con le opere di

protezione definitive. Anas sta inoltre valutando la possibilità di riutilizzare parte del materiale rimosso per rinforzare la massicciata sotto la strada e aumentare la protezione anche sul lato mare, altro punto critico di questo tratto dell'Aurelia. La fase più delicata inizierà già la prossima settimana. Se non emergeranno ulteriori problemi, l'obiettivo è arrivare a una riapertura con senso unico alternato entro la fine di febbraio. Fino ad allora la strada resterà chiusa, con il traffico dirottato sull'autostrada A10, gratuita tra

Arenzano e Prà, e sul trasporto ferroviario. Una situazione che pesa su residenti, pendolari e attività economiche, in un tratto dove l'Aurelia rappresenta un collegamento essenziale. La frana ha riaperto anche il confronto sulla sicurezza complessiva della statale tra Arenzano e Genova Voltri. Le analisi tecniche indicano che il fronte crollato domenica presenta caratteristiche simili a quello interessato dalla frana del 2016, situato dall'altro lato della galleria Pizzo. Proprio su quel versante è previsto il progetto del-

la galleria paramassi, un'opera da oltre venti milioni di euro che continua a dividere istituzioni e territorio per l'impatto ambientale e paesaggistico. Ministero, Anas e Regione Liguria spingono per avviare il cantiere il prima possibile, già a marzo, considerato che il progetto esecutivo è quasi concluso. L'orientamento è quello di non attendere nuovi crolli prima di intervenire, evitando che un tratto così delicato resti esposto a rischi potenzialmente drammatici. Il Comune di Arenzano, pur condividendo l'urgenza di garantire la sicurezza, chiede invece di valutare soluzioni alternative e di affrontare in modo complessivo la criticità dell'intero versante.

Nel frattempo, sul campo, proseguono senza sosta i controlli dei rocciatori e dei tecnici incaricati, impegnati nel monitoraggio continuo della parete. La frana di domenica ha riportato con forza all'attenzione la fragilità di un'infrastruttura strategica e il peso che la sua chiusura ha sull'accessibilità del Ponente genovese. Le prossime settimane saranno decisive per restituire all'Aurelia sicurezza e continuità, evitando che un'emergenza annunciata si trasformi in una ferita permanente per il territorio.

Disagi per la frana

Validi in treno tra Voltri e Cogoleto i biglietti Amt

In seguito alla frana che ha determinato la chiusura della strada statale Aurelia nel tratto tra Genova e Arenzano la sindaca metropolitana di Genova, Silvia Salis, ha incontrato i sindaci di Arenzano e Cogoleto, Francesco Silvestrini e Paolo Bruzzone, per fare il punto sulla situazione e sulle misure a sostegno del territorio. All'incontro hanno partecipato anche il vicesindaco metropolitano, Simone Franceschi, il consigliere metropolitano delegato e vicesindaco del Comune di Cogoleto, Stefano Damonte, e il consigliere metropolitano Claudio Chiarotti: è stata annunciata una novità di immediata applicazione: grazie a un accordo con Trenitalia, per tutta la durata della chiusura dell'Aurelia i treni regionali sulla tratta Genova Voltri-Cogoleto, e viceversa, saranno utilizzabili anche con un normale titolo di viaggio del trasporto pubblico locale genovese. La misura si affianca alla gratuità del pedaggio autostradale già attivata tra i caselli di Genova Prà e Arenzano, rafforzando il sistema di mobilità alternativa per pendolari, studenti e cittadini. La sindaca metropolitana, inoltre, ha richiesto a Trenitalia di introdurre temporaneamente anche per l'orario invernale la fermata di Genova Vesima per i treni del servizio regionale. Trenitalia ha assicurato una valutazione sulla fattibilità tecnica a breve. «In una fase complessa come questa, era fondamentale offrire una risposta rapida e concreta a chi ogni giorno si sposta per ragioni di lavoro o di studio - ha dichiarato la sindaca metropolitana Silvia Salis - ringrazio Trenitalia, l'amministratore delegato Gianpiero Strisciuglio, il direttore regionale Tiziano Savini, e gli uffici per l'ottima collaborazione che ha portato a un accordo che consente di utilizzare il sistema ferroviario come parte integrante del trasporto pubblico locale, alleggerendo i disagi causati dalla chiusura dell'Aurelia».

Altri disagi

Frana sulla strada di accesso a Camogli

Il terreno ieri è franato anche nel levante genovese, dove a causa di uno smottamento è stato bloccato il traffico nella strada d'accesso a Camogli (Genova) vicino all'Aurelia dalla direttrice di Ruta stando come unica alternativa quella di Recco. Il cedimento ha interessato il manto stradale in via Figari all'altezza del civico 123 in un tratto interessato dal passaggio sottostante di un rio. I tecnici del Comune e della Città metropolitana di Genova sono intervenuti per recintare la zona, coordinare i controlli di sicurezza e i lavori per sanare il cedimento che dureranno alcuni giorni, secondo le prime stime.

«DOPO IL PNRR SARÀ NECESSARIO APRIRE UNA NUOVA FASE DI INVESTIMENTI»

«Rigenerare aiuta anche l'occupazione»

De Luca, segretario generale Filca Cisl, ieri a Genova per l'inaugurazione della sede

«Bisogna intervenire con decisione sulla rigenerazione urbana e sul piano casa anche con iniziative di partenariato pubblico-privato. E poi c'è la grande emergenza nazionale: la messa in sicurezza del territorio. Non dobbiamo aspettare nuove tragedie ma intervenire preventivamente contro il dissesto idrogeologico, un fenomeno che interessa gran parte del territorio nazionale e in particolare la Liguria. Inoltre bisogna favorire le azioni di riqualificazione delle aree urbane più fragili e complesse. Nei quartieri dove il bisogno è maggiore, infatti, gli interventi di rigenerazione risultano spesso impossibili: le condizioni sociali sono difficili». Così Ottavio De Luca, segretario generale nazionale Filca Cisl ieri a Genova. L'occasione è stata l'inaugurazione della nuova sede della Filca Cisl Liguria in



Da sinistra Maestripieri, Tafaria e De Luca

via XXV Aprile 4/2 alla presenza del segretario generale Cisl Liguria Luca Maestripieri e del segretario generale Filca Cisl Liguria Andrea Tafaria che ha fatto il punto della situazione sull'edilizia genovese con i dati della Cassa Edile. «Si registra una crescita del 2,6% dei lavoratori occupati, che passano da 14.629 nel 2024

a 15.010 nel 2025 (i dati si riferiscono al confronto tra i primi nove mesi del 2024 e i primi nove mesi del 2025, gli ultimi dati disponibili). Aumentano anche le ore lavorate (da 14,49 milioni a 14,78 milioni, un incremento dell'1,99%) e la massa salari (da 159,31 milioni a 163,12 milioni, più 2,39%). Il settore mostra segnali di tenuta: si tratta però di un equilibrio che va governato con attenzione, perché nel 2026 termineranno molti cantieri legati al Pnrr», spiega Tafaria. «Per evitare un rallentamento occupazionale sarà fondamentale aprire una nuova fase di investimenti puntando su politiche dell'abitare, infrastrutture, rigenerazione urbana, edilizia green. Si tratta di settori strategici per garantire sviluppo, qualità del lavoro e sostenibilità nel medio-lungo periodo», ha concluso De Luca.

Il programma Eurofighter ha raggiunto uno storico traguardo, superando un milione di ore di volo - un risultato di grande rilevanza che arriva in un momento cruciale per la sicurezza europea. Parallelamente due milioni di ore di volo è il traguardo raggiunto dal motore EJ200 (due motori EJ200 equipaggiano ciascun velivolo Typhoon).

Eurofighter Jagdflugzeug GmbH, il consorzio che coordina il programma sul fronte industriale, ha confermato il raggiungimento del traguardo sulla base dei dati consolidati ricevuti dall'International Weapon System Support Centre (IWSSC) del programma. In particolare l'Eurofighter Typhoon è il più avanzato velivolo da combat-

LA PARTECIPAZIONE DI LEONARDO

Nuovo storico traguardo del programma Eurofighter

timento multiruolo al mondo, progettato e realizzato da un consorzio delle principali aziende aerospaziali europee. Rappresenta il più grande programma di collaborazione europea nel settore della difesa, con aeromobili attualmente in servizio in Germania, Italia, Spagna, Regno Unito, Austria, Kuwait, Oman, Qatar e Arabia Saudita. Il successo che parla anche italiano. Il programma Eurofighter infatti rappresenta per l'Italia una colonna portante dell'industria aereo-

nautica. Leonardo realizza circa il 36% del valore complessivo del programma, con un contributo chiave sia nella parte aeronautica sia in quella elettronica. Torino è il centro nevralgico del programma in Italia. Negli stabilimenti di Caselle Torinese vengono prodotti elementi strutturali cruciali - come la semiala sinistra e il tronco posteriore di fusoliera - destinati a tutti gli esemplari del Typhoon, oltre all'assemblaggio finale dei velivoli italiani e di quelli esteri asse-

gnati all'Italia. Lo sviluppo dell'elettronica del velivolo è poi trasversale a numerosi siti di Leonardo in tutto il Paese.

Il programma coinvolge un totale di oltre 400 fornitori, di cui circa 200 italiani, e garantisce 100.000 posti di lavoro complessivamente dei quali 20.000 sono gli occupati diretti, indiretti e indotti nel nostro Paese. Una filiera che comprende in Italia anche Avio Aero (per il motore EJ200), MBDA Italia (per il sistema d'arma), ELT Group per la componente elettronica, rafforzando un ecosistema industriale che mantiene in Italia competenze strategiche decisive per la difesa e l'autonomia tecnologica nazionale.

INFRASTRUTTURA STRATEGICA

Via libera dalla Regione al Tunnel Valfontanabuona

segue dalla prima

(...) a questo parere positivo che, insieme alle considerazioni preliminari delle Unità organizzative delle infrastrutture e dell'assetto del Territorio, permetterà di fatto al ministero stesso di disporre di ogni elemento utile alla convocazione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione definitiva del progetto dell'opera. Regione Liguria dimostra così, ancora una volta, la sua efficienza e rapidità nelle pratiche e soprattutto la sua affidabilità nel lavoro sinergico tra enti. Dietro ogni progetto dal più piccolo al più grande, come il tunnel della Valfontanabuona, vi è un indispensabile lavoro urbanistico che svolgiamo con la massima attenzione e disponibilità nell'interesse dello sviluppo del territorio».

L'opera, rientrando nell'accordo di compensazione per il crollo del ponte Morandi, prevede un nuovo svincolo sull'autostrada A12, una rampa lunga 5,6 chilometri e la realizzazione di due gallerie per collegare la costa del Tigullio con il suo entroterra.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

■ Unica candidata della Liguria e, oggi, unica finalista di quel Nord-Ovest del Paese che manca del titolo di Capitale Italiana della Cultura, quella di Sarzana capitale coinvolge Regione Liguria, venticinque comuni e siti archeologici da Ventimiglia a Luni, e oltre ottanta partner tra grandi istituzioni e fondazioni culturali liguri e del Paese, a partire dai genovesi Palazzo Ducale, Teatro Nazionale e Fondazione Carlo Felice, insieme a molte altre istituzioni tra cui la biblioteca Apostolica Vaticana, legata a Sarzana dalla figura del suo fondatore, il grande papa umanista sarzanese Niccolò V.

La candidatura raccoglie inoltre l'appoggio di Nizza, rafforzando la dimensione euro-mediterranea che è dimensione naturale per la Liguria, affidata allo storico ruolo di crocevia di Sarzana. La città si candida con un supporto unanime e forte della sua Regione per fare da sintesi di un territorio che esprime una straordinaria vivacità culturale, cerniera di un Nord-Ovest aperto alla Toscana, all'Emilia e al Piemonte, guardando alla cultura come infrastruttura di sviluppo e non celebrazione di se stessa.

«Sarzana oggi è una città capace di guardare oltre i propri confini, di interpretare un territorio più ampio, il Nord-Ovest, con uno sguardo aperto all'Europa. Questa candidatura rappresenta una visione: la cultura come infrastruttura civile, sociale ed economica. Domenica 8 febbraio divideremo con la città i prossimi passi di un percorso che vogliamo continuare insieme. Il sostegno ricevuto e

UNICA CANDIDATA DEL NORD OVEST

«Ecco perché Sarzana merita di diventare capitale della cultura»

Il sindaco Cristina Ponzanelli racconta una città con una visione d'insieme che può essere replicata e condivisa



SARZANA L'IMPAVIDA

Sopra il sindaco Cristina Ponzanelli di fianco la Fortezza Firmafede e sopra la cattedrale con la statua di Niccolò V

quello che continuerà ad arrivare sono già un risultato significativo, frutto di un lavoro serio, collettivo e profondamente condiviso. Perché è quando una città smette di pensarsi sola e inizia a riconoscersi come parte di qualcosa di più grande che può davvero osare, generando benessere per un territorio più ampio. È questo il senso della proposta: un modello di

crescita fondato sulla cultura, capace di essere replicato e condiviso anche altrove», afferma il sindaco di Sarzana, Cristina Ponzanelli. Sarzana vuole diventare un laboratorio di economie creative, dove la cultura genera sviluppo: teatri come centri di produzione, fortezze come spazi per arte contemporanea e incontri, luoghi pubblici riconnessi al paesaggio e alle co-

munità, soprattutto quelle più fragili, chiamate a ridefinire la geografia sociale della città. La cultura diventa così motore identitario e produttivo, in un momento in cui molte realtà italiane stanno riposizionando i propri asset e riconsiderando il concetto stesso di Made in Italy, asse portante della strategia culturale della candidatura.

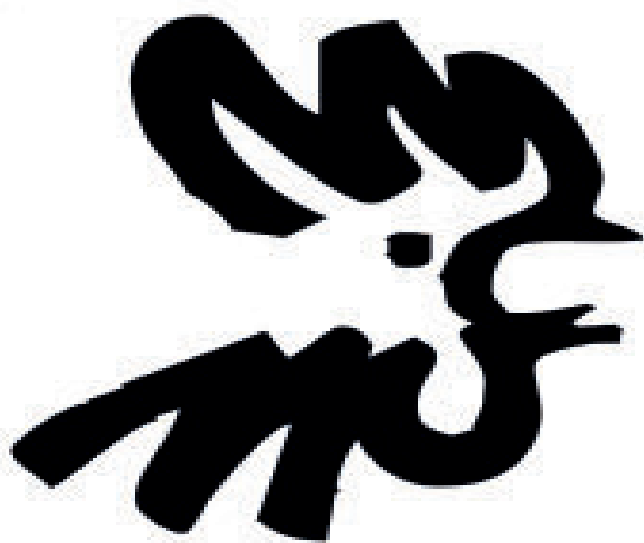
Il progetto offre anche una

possibile risposta a dinamiche nazionali: la crisi delle metropoli, lo spopolamento dei borghi, la qualità della vita urbana, l'undertourism di qualità per promuovere e valorizzare le identità diffuse attraverso la cultura, non ucciderle con l'overtourism. Sarzana, per storia, geografia e scelta strategica per il futuro, propone un modello intermedio e replicabile in altre aree del paese: connette i distretti agricoli delle valli del Magra e del Vara ai paesaggi mediterranei del Golfo dei

Poeti, Portovenere e Cinque Terre, patrimonio UNESCO. Questa capacità è la chiave del suo futuro, naturale connessione tra alta Toscana, Liguria e Nord-Ovest.

I prossimi appuntamenti: domani, alle 10 al Palazzo Comunale, Sala Maggiore, Piazza Matteotti, a cura del

Centro di formazione e cultura «Niccolò V», incontro: Dal Trecento all'Umanesimo, i due secoli che fecero grande Sarzana». «Il Giubileo di Papa Niccolò V, Tommaso da Sarzana». Relazioni di Roberto Rusconi, docente di Storia del Cristianesimo e Antonio Manfredi, Biblioteca Apostolica Vaticana. Introduce e coordina Egidio Banti, Presidente Centro Niccolò V. Domenica 8 febbraio presentazione del dossier alla cittadinanza presso il Teatro degli Impavidi (ore 18): sarà l'occasione per svelare i dettagli del progetto e la prima programmazione culturale di una Sarzana consapevole della sua storia e pronta a competere per il futuro.



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

Vittorio Magni

Mercoledì sera Spotorno ha mostrato il volto di una città esasperata, preoccupata per il proprio futuro e sempre più distante dalle scelte della sua amministrazione. L'assemblea pubblica convocata al Palace dal sindaco Mattia Fiorini per presentare il nuovo Piano di utilizzo del demanio si è trasformata in un caso politico di primo piano, segnato da contestazioni durissime, abbandoni clamorosi della sala e una protesta accesa che ha travolto l'esterno della struttura. Il nodo dello scontro è la decisione dell'amministrazione di imporre un assetto radicale del litorale, portando la quota di spiagge libere e libere attrezzate fino al 40 per cento. Una scelta che, secondo balneari, associazioni di categoria e una larga parte della cittadinanza, non è imposta da alcuna norma vincolante e rischia di colpire al cuore l'economia di Spotorno, città che vive quasi esclusivamente di turismo balneare. Fin dalle prime parole introduttive è apparso chiaro che non ci sarebbe stato spazio per un vero confronto. La comunicazione che la percentuale del 40 per cento non sarebbe stata messa in discussione ha innescato una reazione immediata. In pochi minuti numerosi operatori hanno lasciato la sala, mentre fuori dal Palace prendeva forma una protesta sempre più partecipata e rumorosa. Fischi, cori e slogan hanno accompagnato tutta la serata, rendendo evidente un clima di rottura tra amministrazione e territorio. All'interno, la linea critica è stata guidata dal mondo delle imprese balneari. Enrico Schiappapietra, presidente di Confcommercio Savona e del Sindacato Italiano Balneari Liguria, ha messo sotto accusa il metodo adottato dal Comune e i presupposti su cui si fonda il nuovo PUD. Secondo

I BALNEARI GIUDICANO LA SCELTA «IDEOLOGICA E CON NUMERI ERRATI»

Spotorno, il caso spiagge manda a bagno il confronto

Forti tensioni dopo la decisione del sindaco di lasciare libero il 40% del litorale, si rischiano molti posti di lavoro



le categorie economiche, Spotorno non può permettersi scelte calate dall'alto su un settore che rappresenta il principale motore occupazio-

nale e produttivo del paese. La contestazione riguarda anche i numeri utilizzati dall'amministrazione, giudicati errati, a partire dalla per-

centuale attuale di spiagge libere, che sarebbe già superiore al 16 per cento. Un dato che renderebbe ancora più incomprensibile una mano-

vra capace di cancellare fino a nove imprese storiche del litorale.

A preoccupare non è solo la perdita di concessioni, ma l'assenza di un piano industriale credibile. I balneari denunciano il rischio di un aumento delle superfici libere senza adeguati servizi, senza un presidio costante e senza garanzie sulla sicurezza, con il pericolo concreto di replicare situazioni già viste in altre località, finite all'attenzione delle Prefetture. Una trasformazione giudicata troppo rapida e ideologica, in grado di compromettere un equilibrio costruito in oltre mezzo secolo.

Lo scontro ha assunto rapidamente anche un profilo politico. Il consigliere regionale di Forza Italia Angelo Vaccarezza ha lasciato l'assemblea do-

po pochi minuti, denunciando l'assenza di democrazia nel confronto e contestando apertamente l'idea che la Regione imponga il 40 per cento di spiagge libere. Una posizione condivisa dal presidente dei balneari di Spotorno Mirco Vaggi, che ha abbandonato l'incontro giudicando inutile restare in una sala dove, a suo dire, non esiste alcun margine di trattativa.

All'esterno del Palace la protesta è esplosa definitivamente. Oltre cinquanta persone si sono radunate dando vita a una manifestazione dai toni fortissimi, segno di una tensione sociale che va ben oltre il singolo piano urbanistico. Una contestazione che racconta il disagio di una comunità che teme di pagare un prezzo altissimo in termini di lavoro, imprese e identità turistica. Solo in un secondo momento è arrivata la difesa politica del sindaco da parte di Alleanza Verdi Sinistra, con i consiglieri regionali Selena Candia e Jan Casella che hanno espresso solidarietà a Fiorini dopo gli attacchi personali ricevuti. Un intervento che, però, non ha cambiato la sostanza del problema: una scelta amministrativa che continua a essere percepita come ideologica, non condivisa e distante dalle esigenze reali del territorio.

La serata di mercoledì ha lasciato un messaggio chiaro. Spotorno non contesta l'esistenza delle spiagge libere, ma rifiuta una rivoluzione imposta che rischia di smantellare il suo modello economico senza alternative credibili. Con il PUD ormai vicino all'approdo in consiglio comunale, lo scontro appare destinato a proseguire. E la sensazione diffusa è che, più che pianificare il futuro, l'amministrazione stia aprendo una frattura profonda tra Palazzo e città, mettendo a rischio un patrimonio fatto di imprese, lavoro e storia locale.

Oggi e domani

Alassio diventa la capitale del Burraco



Alassio. Oggi e domani il Palasport Lorenzo Ravizza aprirà le sue porte alla seconda edizione del Torneo Nazionale di Burraco «Città di Alassio», un evento che vuole confermare il successo travolgente dell'anno passato. L'iniziativa, nata dalla sinergia tra la Fi.Bur. (Federazione Italiana Burraco), l'Assessorato allo Sport del Comune di Alassio in collaborazione con la propria società partecipata Gesco e l'orchestra organizzativa di APS Burraco Liguria, punta a consolidare un format che ha già dimostrato di saper vincere la sfida contro il tempo. Se l'esordio del 2025 era stato un «all-in» coraggioso, i numeri gli hanno dato ragione: oltre 480 giocatori e 120 tavoli hanno animato la Riviera, portando un'ondata di entusiasmo nel cuore dell'inverno ligure.

INDIVIDUATA DALLA GUARDIA DI FINANZA

Vende video su Onlyfans ma non dichiara al fisco

Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Savona hanno ripreso le attività di controllo nei confronti di soggetti che ricevono compensi attraverso la pubblicazione di contenuti multimediali su note piattaforme social nonché su popolari siti di intrattenimento per adulti. In particolare, la Tenenza di Cairo Montenotte ha svolto un'attività di verifica fiscale nei confronti di una persona che operava come creatrice di contenuti digitali su più piattaforme, da Instagram a Pornhub e Onlyfans, pubblicando diversi filmati di cui era protagonista e resi visibili a pagamento. Tuttavia si era «dimenticata» di dichiarare i proventi al fisco, anche se tutti i compensi in questo caso del lavoro su piattaforme, rientrano nella categoria di redditi di lavoro autonomo, ex art. 53 T.U.I.R. L'attività esercitata, consistente nella realizzazione di film, foto e video e nel successivo caricamento su internet, finalizzato alla condivisione pubblica, ha fruttato, fra il 2021 e il

2024, oltre 150.000 euro di ricavi, rendendo il soggetto verificato responsabile di violazioni di carattere amministrativo per l'omessa o infedele presentazione delle dichiarazioni annuali ai fini delle imposte dirette. Nel corso degli accertamenti, effettuati anche con il ricorso alle indagini bancarie, è emerso che gli introiti non dichiarati al fisco derivavano da compensi percepiti, spettanti per l'acquisto di abbonamenti ovvero di singoli contenuti (foto, video, ecc) da parte di utenti privati e da bonifici effettuati dalle società proprietarie di alcune delle citate piattaforme per l'utilizzo dei diritti di immagine. L'intervento operativo delle Fiamme Gialle savonesi testimonia ancora una volta l'importanza dell'azione del Corpo indirizzata alla tutela della legalità ed al contrasto al fenomeno di evasione fiscale, grave ostacolo allo sviluppo economico del Paese, in quanto distorce la concorrenza e mina la corretta allocazione delle risorse.

IL CONSIGLIERE BIASI (LEGA)

«Non serve cambiare il nome di Vallecrosia»

«Coerentemente con il doppio incarico di consigliere regionale e di consigliere comunale d'opposizione a Vallecrosia, sull'iniziativa portata avanti dall'attuale amministrazione comunale di cambiare il nome della mia città da 'Vallecrosia' a 'Vallecrosia al mare' mi sono già espresso sia sul territorio in sede comunale e sia in commissione regionale esprimendo una contrarietà a questa proposta». Così il consigliere regionale della Lega Armando Biasi (presidente della III commissione attività produttive). «Non condivido le motivazioni che sono state portate per un semplice motivo. Ritengo e ritenevo già da sindaco di Vallecrosia, che una città possa crescere attraverso la programmazione, lo sviluppo di opere pubbliche, la predisposizione di strumenti urbanistici, il finanziamento pubblico-privato e la ricerca di finanziamenti che avvengono all'interno di un ente. In tal senso, negli anni in cui sono stato primo cittadino abbiamo portato a compimento ben 90 bandi. Nelle motivazioni di questa proposta della nuova amministrazione comunale c'è l'idea che i turisti non vengano o possano snobbare la nostra bellissima città perché pensano che con l'attuale nome a Vallecrosia non ci sia il mare. Ho suggerito che, se si vuole sviluppare il turismo, abbiamo una meravigliosa passeggiata a mare in fase di sviluppo e un'area che può essere chiamata la 'Marina di Vallecrosia': promuovendole sui media e sui social network si eviterebbe un referendum cittadino sul nome della città e i relativi costi. In tal senso, stiamo chiedendo che il Ministero almeno lo accorpi a quello sulla giustizia, altrimenti la Regione Liguria dovrà pagare i costi di una consultazione popolare che, dal mio punto di vista, appare del tutto superflua. Perché la promozione turistica non può avvenire semplicemente cambiando nome a una città, peraltro bellissima come la nostra».

DA SASSELLO A LONDRA

«Il Signor Camillo» vince ai mondiali di Whiskies

Nuovi riconoscimenti internazionali per Il Signor Camillo ai World Whiskies Awards di Londra, uno dei principali appuntamenti mondiali dedicati al whisky e non solo: la distilleria di Sassello (nel Savonese) conquista due Medaglie d'Oro e due Category Winner, imponendosi ancora una volta tra le eccellenze mondiali del settore. Al suo debutto assoluto in concorso e prima ancora del suo lancio ufficiale sul mercato, il Whisky da cereale antico italiano 100% farro ottiene la Medaglia d'Oro e il titolo di Category Winner. Un risultato particolarmente significativo, considerando che si tratta del primo anno di presentazione di questo distillato agli Awards. Accanto a questo esordio da record, arriva la conferma di un percorso ormai consolidato nel panorama italiano. Il Moonshine Il Signor Camillo Classico conquista infatti, per il quarto anno consecutivo, la Medaglia d'Oro e il Category Winner.



Dopo tre edizioni consecutive premiate con l'oro e il primo posto di categoria per i Moonshine, il 2026 segna dunque una svolta ulteriore: non solo la continuità di risultati eccezionali, ma anche la consacrazione del primo whisky firmato Il Signor Camillo, capace di affermarsi immediatamente ai massimi livelli mondiali.

A ritirare i premi, in occasione della cerimonia di premiazione che si svolta ieri a Londra, Diego Assandri (nella foto), patron e fondatore della distilleria Il Signor Camillo, nata nel 2022, come evoluzione dell'attività secolare di molitura e agricoltura della famiglia Assandri, a Sassello, sugli Appennini Liguri.

Eventi

Loredana Polito

«Just The Woman I Am» (Jtwia) si prepara a tornare a Torino con la tredicesima edizione, in programma dal 6 all'8 marzo 2026.

La presentazione ufficiale dell'iniziativa si è svolta nella cornice del «One», locale immerso nel verde del Parco del Valentino, alla presenza delle istituzioni cittadine e accademiche. Nato nel 2014 su iniziativa del Centro Universitario Sportivo torinese (Cus) con Università e Politecnico di Torino, l'evento unisce una corsa-camminata non competitiva di cinque chilometri alla raccolta fondi per la ricerca universitaria sulla salute e sul cancro, diventando nel tempo un appuntamento identitario per la città. Nel tempo la manifestazione ha consolidato il proprio ruolo non soltanto come evento sportivo, ma come iniziativa per favorire prevenzione, promozione di corretti stili di vita, inclusione e parità di genere.

Anche per il 2026 l'evento rinnova il suo legame con Torino e con i suoi luoghi simbolo. La partenza della corsa-camminata è fissata alle ore 15.30 dal Parco del Valentino, con una variazione rispetto all'edizione precedente: il via sarà in Viale Mattioli angolo Viale Crivelli, lato corso Marconi, mentre l'arrivo è previsto nella storica piazza Castello, cuore pulsante della città.

Dal 6 all'8 marzo tornerà inoltre il Villaggio della Prevenzione, spazio dedicato alla promozione della salute e alla sensibilizzazione, che rappresenta un

Tornerà anche il Villaggio della Prevenzione, spazio dedicato alla promozione della salute femminile, in piazza Castello e piazzetta Reale



INIZIATIVE DAL 6 ALL'8 MARZO

Torna a Torino «Just The Woman I Am»

*Tre giorni di sport, prevenzione e ricerca universitaria
Tra le novità dell'edizione di quest'anno «Just for Pet»*

vero e proprio evento nell'evento. La nuova edizione vedrà il Villaggio ospitato nelle centralissime piazza Castello e piazzetta Reale.

Il Villaggio della Prevenzione sarà un luogo di incontro e dialogo tra mondo accademico, eccellenza sanitaria, associazioni no profit, scuole, cittadine e cittadini. Al suo interno troveranno spazio stand dedicati alle visite preventive gratuite, al counseling, alla presentazione delle associazioni, oltre a convegni e webinar divulgativi.

Sarà riproposto anche il tradizionale 'Spazio Incontri', ospitato sotto la caratteristica cupola trasparente in piazza Castello, sostenuta da Sport e Salute, che negli anni è diventata uno dei simboli della manifestazione. La realizzazione del Villaggio è possibile grazie al supporto dell'Università di Torino, del Politecnico di Torino, dell'Asl Città di Torino, dell'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, di Sport e Salute e delle numerose associazioni che da tempo aderiscono al progetto.

Due sono le principali novità dell'edizione 2026, entrambe orientate a rafforzare l'impegno sui temi della cura, della prevenzione e della solidarietà.

Nasce «Just for Pet», un progetto che celebra e sostiene il legame profondo tra esseri umani e animali, riconosciuto come risorsa capace di contribuire al benessere psicofisico delle persone. L'iniziativa promuove la relazione uomo-animale come elemento di supporto alla salute e alla qualità della vita, con attenzione agli ambiti terapeutici.

Accanto a questo progetto debutta anche il calendario delle «Just Virtual Run», con appuntamenti a Milano, Roma e Parigi, pensati per estendere i confini della manifestazione e rafforzare una community sempre più ampia e internazionale, unita dagli stessi valori di empatia, solidarietà e sostegno alla ricerca.

La tredicesima edizione sarà arricchita anche da iniziative collaterali come «Yoga for Just», «Pilates for Just» e «Just The Woman I Am on the Water», che

per il quinto anno consecutivo porterà lo spirito dell'evento lungo le rive del Po, coinvolgendo canoisti, canottieri e dragon boat in una suggestiva sfilata sull'acqua. Come media partnership, R101 si conferma radio ufficiale della manifestazione, rinnovando un sodalizio fondato su valori condivisi di inclusione, solidarietà e responsabilità sociale.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione sono anche stati illustrati gli importanti risultati raggiunti sul fronte della ricerca. Grazie ai fondi raccolti con l'edizione 2025, «Just The Woman I Am» ha finanziato borse e assegni di ricerca per l'Università di Torino, il Politecnico di Torino e l'Istituto di Candiolo Irccs, sostenendo progetti che spaziano dall'intelligenza artificiale e il lavoro femminile alla salute e al benessere della comunità universitaria, dalle carriere delle donne nelle discipline 'stem' alla prevenzione oncologica, fino ai temi della salute in ambito carcerario. Un impegno che testimonia la vocazione scientifica e sociale della manifestazione e il suo contributo concreto al progresso della ricerca.

Grande attenzione è riservata anche al mondo della scuola. Venerdì 6 marzo il Villaggio della Prevenzione dedicherà un programma specifico agli istituti scolastici, con incontri e attività pensati per coinvolgere attivamente gli studenti delle scuole di Torino e provincia. Un'occasione per avvicinare i più giovani ai temi della salute, del benessere e della prevenzione, rendendoli protagonisti di un percorso di consapevolezza e partecipazione. Quest'anno, per la prima volta, parteciperà alla corsa anche un gruppo del Convitto nazionale Umberto I, il prestigioso istituto scolastico di via Bligny 1 guidato dalla rettrice Maria Teresa Furci.

Nel 2025 la manifestazione ha raggiunto un traguardo storico, superando le 30 mila donazioni a sostegno della ricerca universitaria. Anche per il 2026 la partecipazione avverrà tramite una donazione a offerta libera a partire da 20 euro, con la possibilità di aderire in presenza o in modalità virtuale. I team continuano a rappresentare il cuore pulsante dell'evento, rafforzando il senso di comunità e la dimensione collettiva della partecipazione.

Alla presentazione dell'evento sono intervenuti, tra gli altri, il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elcico, i rettori Cristina Prandi e Stefano Corgnati, l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, il vicesindaco della Città Metropolitana Jacopo Suppo e l'assessore allo Sport della Città di Torino Mimmo Carretta. Tutti hanno sottolineato come «Just The Woman I Am» rappresenti un modello virtuoso capace di unire sport, prevenzione, ricerca e formazione, trasformando le strade e le piazze di Torino, nella settimana della Giornata Internazionale della Donna, in uno spazio condiviso di impegno civile, partecipazione e consapevolezza collettiva.

UN MESE DI INIZIATIVE NELL'AREA METROPOLITANA

Storia, identità e potere: il Black History Month scuote Torino

Una rassegna diffusa tra i musei cittadini, musica e moda per ribaltare gli stereotipi e romperse i silenzi

Elena Marchisio

Domani Torino inaugura la quinta edizione del 'Black History Month Torino', rassegna culturale ormai consolidata nel calendario cittadino, ma a volte celebrata con applausi di maniera.

Promossa dall'Associazione Donne dell'Africa Subsahariana e Il Generazione con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, la manifestazione si propone di «celebrare e diffondere la storia e le culture afro-discendenti», ma quello che sta per scatenarsi va ben oltre la retorica di facciate culturali amichevoli.

La rassegna prenderà il via con un evento di apertura ai Musei Reali di Torino: apertura straordinaria serale degli spazi museali e un concerto di musica lirica per voce e pianoforte con Emanuela Scirea e Fabio Volpi, previsto per le 20.30 nel suggestivo Salone delle Guardie Svizzere. Il pubblico potrà visitare liberamente la Cappella della Sindone e la Sagrestia tra le 19.45 e le 22.30, pagando un biglietto unico di soli 5 euro che comprende l'accesso al percorso museale.

Ma limitarsi a parlare di 'serate artistiche' sarebbe riduttivo: il Black History Month Torino 2026 vuole essere una vera e propria dichiarazione d'intenti, un atto culturale che getta una richiesta netta di riconoscimento, storia e giustizia sociale. Per un mese intero - fino al 28 febbraio - saranno oltre 85 eventi diffusi in più di 25 luoghi storici di sei comuni nell'area metropolitana torinese, da Rivalta di Torino a Settimo Torinese, passando



Apertura straordinaria per la Cappella della Sindone a Torino

per Carmagnola, Collegno e Pino Torinese.

Il programma non è una semplice cartellata di eventi celebrativi: è un progetto culturale critico che affronta apertamente alcuni dei nodi più spinosi del nostro tempo.

I tre fili conduttori scelti - colonialismo commerciale, donne e potere, protagonisti nell'arte e nello sport - non sono slogan eleganti, ma temi che sfidano politiche culturali troppo spesso timide oppure reticenti a confrontarsi con l'eredità storica e le disuguaglianze strutturali.

Il tema del colonialismo commerciale invita ad andare oltre l'analisi superficiale: non si tratta solo di leggere il passato con occhi diversi, ma di guardare alle dinamiche economiche globali che ancora oggi mantengono squilibri profondi tra Nord e Sud del mondo, tra eximperi coloniali e territori sfruttati. Si parla di risorse, potere, tecnologia e

autosovranità - questioni che rimbombano nelle serie discussioni di geopolitica.

Parallelamente, l'asse tematico donne e potere apre uno squarcio su un problema che va ben oltre le celebrazioni 'politically correct': l'accesso delle donne - in particolare afrodiscendenti - ai ruoli decisionali è ostacolato ancora oggi da stereotipi, barriere sociali e segregazioni simboliche. Il festival punta a costruire spazi di empowerment reale, mentorship e confronto tra giovani donne che sfidano quotidianamente gli ostacoli di genere e razza.

Infine, mettere in rilievo i protagonisti nell'arte e nello sport significa dare visibilità a modelli positivi - artisti, atleti, creativi - che sfidano le narrazioni monocromatiche e rivelano al grande pubblico quanto la cultura afrodiscendente abbia influenzato e continui ancora a innovare linguaggi, estetiche e

performance. Queste iniziative non sono semplici momenti di intrattenimento, ma strumenti di visibilità e rappresentazione.

Critici di vecchia data vedono nel Black History Month Torino qualcosa di più di un calendario di eventi: una piattaforma strategica di riappropriazione storica e culturale, capace di trasformare Torino da semplice palcoscenico di iniziative a spazio di dibattito pubblico sostanziale.

Il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo sottolinea l'importanza data alla manifestazione da istituzioni sensibili alle dinamiche sociali e all'inclusione e, rispetto alle edizioni passate, il 2026 sembra avere un ritmo più audace, meno timoroso e più 'politico'.

È una Torino che non si accontenta di cliché e retoriche, ma che mette sotto la lente questioni complesse: dalla memoria storica alla giustizia sociale, dal riconoscimento delle minoranze alla ridefinizione di narrazioni culturali dominanti. Un mese intero di musica, dibattiti, mostre, performance, teatro, workshop, incontri nelle scuole e momenti conviviali vuole essere molto più di un evento estemporaneo: è un invito alla riflessione, ma anche alla trasformazione.

Sabato 31 gennaio, quindi, non si inaugura semplicemente una rassegna culturale, ma si apre un dibattito urbano e culturale che punta a scuotere percezioni, racconti e categorizzazioni, spingendo l'intera città di Torino a confrontarsi con la sua complessità storica e con le sfide di una società plurale e multiculturale.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più

